Autismo, Battaglia chiede una sede del centro di ricerca Cnr a Reggio

Date : 2 dicembre 2015

REGGIO CALABRIA. Il consigliere regionale del Pd Domenico Battaglia ha partecipato, nella qualità di presidente della Conferenza interregionale per le politiche nell'Area dello Stretto, all'inaugurazione dell'unità di ricerca del Cnr per l'autismo tenutasi a Messina, evento al quale ha preso parte anche l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Marino. "Ho avuto modo - spiega Battaglia- di prendere contezza della qualità dell'attività che sarà portata avanti dall'Unità di Ricerca, struttura in prima linea nello studio e nella riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico attraverso un servizio di ricerca e trasferimento tecnologico delle metodologie sviluppate in ambito scientifico. In particolare, il Centro ha nell'originalità dei suoi metodi destinati ai bimbi dai quattro ai dieci anni un importante valore aggiunto che consente l'implementazione di modelli innovativi terapeutici dedicati ai piccoli pazienti affetti da tale patologia ed alle loro famiglie. Pertanto, si candida, da polo di eccellenza, a svolgere un ruolo chiave non solo per il territorio dell'Area dello Stretto, che sta vivendo una fase cruciale di sviluppo, ma anche per il Sud e per l'intero bacino del Mediterraneo". "Ma c'è di più - aggiunge Battaglia-. Dal confronto allargato che ho avuto di approfondire con il Sottosegretario di Stato del Miur Davide Faraone- che è anche alla guida della Fondazione italiana autismo-; con il direttore dell'Istituto di Scienze Applicate e Sistemi intelligenti Pietro Ferraro, con il presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche Luigi Nicolais, con il responsabile dell'Unità di Ricerca di Messina Giovanni Pioggia e con la ricercatrice dell'Istituto Superiore della Sanità Maria Luisa Scattoni, è nata l'idea di istituire un tavolo tecnico di concertazione e di scambio di esperienze chiamato ad individuare il percorso ed i tempi per l'apertura di una sede distaccata nella città di Reggio Calabria. L'obiettivo è venire incontro alle famiglie calabresi ed in particolare reggine puntando su centri di eccellenza capaci di dare quelle risposte altamente sociali, che sono quelle che ci stanno particolarmente a cuore, avendo come destinatari i soggetti più deboli ed più bisognosi. Tutto ciò - conclude - nell'ottica di una espansione del progetto che guardi con particolare attenzione a tutta l'area del Mediterraneo".